

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 33/2012.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1964, con il quale la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia « Leonardo da Vinci » è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della Fondazione predetta, relativi agli esercizi finanziari 2009-2010; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi finanziari 2009-2010;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi siundicati emergono criticità in ordine ad un significativo aumento delle spese di funzionamento, specie in relazione al costo del personale, che è arrivato a rappresentare il 44 per cento del costo di produzione;

rilevato, altresì, che nel corso dell'esercizio 2010 si è registrato un preoccupante risultato negativo della gestione economica, dovuto al decremento del valore della produzione e all'aumento degli oneri straordinari;

considerato che il Ministero dell'Economia, alla luce del dato negativo che precede e della previsione di ulteriore disavanzo nel bilancio di previsione per il 2011, ha rappresentato all'Ente la problematicità della situazione economica — sulla quale vi è il concorde avviso del Collegio dei revisori dei conti — richiedendo l'adozione di misure idonee al suo riequilibrio, pena il ricorso a quanto disposto dall'articolo 15, comma 1-*bis*, del D.L. n. 98/2011 e che, pur prendendo atto del riscontro fornito dalla Fondazione, la gestione economica della Fondazione si evidenzia meritevole di particolare attenzione;

ritenuto che, assolto così prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2009 e 2010 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia « Leonardo da Vinci », per i detti esercizi.

ESTENSORE  
*Luigi Impeciati*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 2 aprile 2012.

IL DIRIGENTE  
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIO-  
NALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA « LEONARDO DA  
VINCI », PER GLI ESERCIZI 2009 E 2010

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
1. Ordinamento .....	»	14
2. Gli organi .....	»	15
3. Il personale .....	»	18
4. L'attività istituzionale .....	»	22
5. la gestione economica .....	»	24
5.1. Il conto economico .....	»	24
5.2. Lo stato patrimoniale .....	»	33
Considerazioni finali .....	»	38

PAGINA BIANCA



**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" per gli esercizi 2009 e 2010, con notazioni in ordine alle vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente<sup>1</sup>.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi del predetto art. 2 della legge 259/58, con D.P.R. 18 luglio 1964 ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

---

<sup>1</sup> Il precedente referto, relativo agli esercizi 2006-2008, è stato pubblicato in Camera dei Deputati, Atti Parlamentari della XV Legislatura, Doc. XV, n. 207.

## 1. Ordinamento

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n.332, è stato trasformato in Fondazione, con personalità giuridica di diritto privato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, in attuazione dell'art. 4 del D.lgs. 20 luglio 1999, n. 258. Lo Statuto è stato approvato con Decreto interministeriale 21 aprile 2000<sup>2</sup>.

L'attività, la struttura e l'organizzazione del Museo sono disciplinate – per quanto non previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto – dal Regolamento della Fondazione<sup>3</sup>. Durante il periodo in esame, la Fondazione ha avviato una revisione generale dello Statuto, incentrata sia sull'adeguamento del modello di *governance* dell'Ente (recependo, tra l'altro, l'obbligo di ridurre a 5 i membri del Consiglio di amministrazione, così come previsto dall'art. 6, 5° comma, del D.l. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010), sia su una più generale ottimizzazione dell'apporto economico dei soci partecipanti.

L'art. 1 del testo statutario stabilisce che la Fondazione non ha scopo di lucro e che i suoi proventi, derivanti dal patrimonio e dalle varie attività, sono destinati integralmente al conseguimento dei fini istituzionali a carattere educativo, di ricerca e di istruzione. Per la realizzazione delle attività istituzionali la Fondazione si avvale di contributi da amministrazioni pubbliche per il funzionamento, contributi finalizzati ed erogazioni liberali (il Museo rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille, in quanto fondazione che svolge attività di ricerca scientifica), nonché ricavi da vendite e da prestazioni.

La Fondazione non è compresa nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato che concorrono, ai sensi della L. 31 dicembre 2009 n. 196, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e, con riguardo alla predisposizione del modello di organizzazione e controllo previsto dal D.lgs. 231/2001<sup>4</sup>, la Fondazione ha deliberato di non adottare tale modello, alla luce di valutazioni giuridiche (ad esempio, la non perentorietà della normativa in questione) ed economiche (onerosità delle consulenze necessarie all'elaborazione e degli investimenti necessari all'attuazione)<sup>5</sup>.

---

<sup>2</sup> Con D.Int.le 20 maggio 2005 è stata approvata la modifica all'art. 6, che prevede tra i fondatori di diritto i Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e per i beni e le attività culturali, nonché la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano. Al momento, sono dunque soci "partecipanti" della Fondazione: il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Politecnico di Milano, l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi Milano Bicocca, la Camera di commercio di Milano.

<sup>3</sup> Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 maggio 2007 e attualmente in corso di revisione.

<sup>4</sup> "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300".

<sup>5</sup> Con la stessa delibera, è stato dato mandato al Presidente e al Direttore generale di valutare se esistano situazioni di rischio effettivo e di adottare misure idonee alla prevenzione di eventuali reati, riferendone al Consiglio.

## 2. Gli organi

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, sono organi dell'Ente il Collegio dei partecipanti, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori durano in carica quattro anni; lo Statuto non prevede espressamente la durata in carica di Presidente (anche se può dedursi che essa sia di quattro anni, in quanto il primo compito del Consiglio è l'elezione del Presidente), mentre il Collegio dei partecipanti non ha scadenza, in quanto composto da tutti i partecipanti alla Fondazione<sup>6</sup>.

Sulla composizione e sulle competenze degli organi si riferisce in questa sede solo brevemente, rinviando alle precedenti relazioni:

- il Collegio dei partecipanti (costituito dai Fondatori e dai Partecipanti) definisce le linee generali dell'indirizzo culturale e dell'attività della Fondazione;
- il Consiglio di amministrazione (composto da un membro designato da ogni fondatore di diritto, sei membri eletti dai Fondatori e dai Promotori istituzionali, sei membri eletti dal Collegio dei partecipanti) sovrintende alla gestione amministrativa; nomina il Presidente, i Vicepresidenti e il direttore generale; approva il regolamento e delibera le modifiche statutarie; approva i bilanci di previsione e consuntivo dell'Ente; delibera l'ammissione dei nuovi Partecipanti;
- il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, esercita tutti i poteri a lui delegati dal Consiglio di amministrazione; propone al Consiglio il Direttore generale; cura le relazioni istituzionali finalizzate al sostegno e alla promozione dell'Ente;
- il Collegio dei revisori dei conti (tre membri, nominati dal Consiglio di amministrazione, del Ministero dell'istruzione e dal Ministero dell'economia) vigila sull'amministrazione e accerta la regolare tenuta della contabilità.

Nel mese di maggio 2009 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi, a seguito delle quali il nuovo Consiglio di amministrazione ha nominato, nella seduta del 3 luglio 2009, il Presidente, i due vice Presidenti, il componente del Collegio dei revisori di nomina del Consiglio<sup>7</sup> nonché un Presidente onorario della Fondazione, possibilità prevista dall'art. 10 dello Statuto.

---

<sup>6</sup> Nel 2009 sono stati ammessi tra i Soci partecipanti, tramite apposite convenzioni, Federchimica e Mitsubishi Electric Europe.

<sup>7</sup> Il Collegio dei revisori si è insediato in data 22 luglio 2009, nominando il Presidente.

Lo Statuto non prevede espressamente compensi né per il membri del Consiglio di amministrazione, né per il Presidente, che – come per il passato – hanno svolto il loro ruolo gratuitamente.

Il compenso annuale spettante ai membri del Collegio dei revisori (previsto invece dall'art. 13 dello statuto e dall'art. 15 del regolamento) è determinato dal Consiglio di amministrazione, nella misura stabilita dal regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese dei dottori commercialisti<sup>8</sup>. Con l'entrata in vigore del D.l. 78/2010<sup>9</sup>, convertito dalla L. 122/2010, che ha stabilito che la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche è onorifica, la Fondazione, per l'anno in questione, ha provveduto a determinare i compensi ai Revisori secondo un calcolo pro-quota (5/12), sino al 31 maggio 2010.

I compensi liquidati ai Revisori negli anni 2009 e 2010 sono esposti nella tabella che segue, che riporta, per i dovuti raffronti, anche il dato relativo al 2008.

#### COMPENSI ORGANI

Collegio dei Revisori	2008	2009	2010
Presidente del CdR	10.192	10.154	3.182
Revisore – MEF	4.248	4.796	2.523
Revisore – MIUR	4.209	4.811	2.546
<b>Totale</b>	<b>18.649</b>	<b>19.761</b>	<b>8.251</b>

Fonte: Museo "Leonardo da Vinci".

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con essi il Direttore generale, i cui compiti sono analiticamente elencati nell'art. 16 del Regolamento della Fondazione. L'attuale Direttore generale, il cui incarico quinquennale è stato rinnovato nel 2006 e, da ultimo, nel febbraio 2011,<sup>10</sup> è in carica dal luglio 2001.

In esecuzione del deliberato del Consiglio del novembre 2009, si è proceduto alla stipula, con decorrenza 1° gennaio 2010 e per la residua durata dell'incarico (fino al 1° febbraio 2011), di un contratto con il Direttore generale recante il concordato aumento della retribuzione di posizione e di quella di risultato (contrattualizzata in € 30.000 minimi annui), anche in virtù del nuovo incarico di Dirigente dell'offerta

<sup>8</sup> Un aggiornamento del regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri di rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili è stato pubblicato in G.U. n. 242 del 15 ottobre 2010.

<sup>9</sup> In particolare, art. 6, 2° comma.

<sup>10</sup> Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010.